



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:
 LIBERI DI VIVERE
 Codice progetto: PTCSU0004720010430NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
 Assistenza Disabili

DURATA DEL PROGETTO:
 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
 Migliorare la qualità della vita di 156 persone con disabilità complessa e delle loro famiglie residenti nei municipi del Comune di Roma, favorendo percorsi di autonomia, attraverso attività di assistenza e aiuto finalizzate (sostegno scolastico e lavorativo, trasporto e accompagnamento, orientamento sociale e attività di integrazione sociale)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
SEDE D'ATTUAZIONE UILDM LAZIO	
AZIONE 1 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI <i>azione comune per tutte le sedi di attuazione</i>	RUOLO VOLONTARI UILDM LAZIO
1.1 Valutazione del caso dell'equipe riabilitativa o dell'assistente sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni di presentazione dei casi; • Collaborazione alla definizione del "contratto di aiuto"; • Collaborazione alla definizione del piano di intervento personalizzato; • Primo incontro (domiciliare o in sede) di conoscenza reciproca con l'utente.
1.2 Proposta all'utente	
1.3 Colloquio di approfondimento del bisogno dell'utente/famiglia da parte dell'assistente sociale di riferimento	
1.4 Presentazione del caso al volontario individuato	
1.5 Definizione del "patto di aiuto"	
1.6 Presentazione e conoscenza reciproca tra il volontario e l'utente/famiglia in presenza dell'assistente sociale	
<u>AZIONE 2 - IMPLEMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI</u>	
AZIONE 2.1 ORIENTAMENTO SERVIZI ESIGIBILI	RUOLO VOLONTARI UILDM LAZIO
Incontri di gruppo o individuali finalizzati ad informare gli utenti circa i servizi e welfare territoriali disponibili;	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto assistenziale alle persone con disabilità che offrono consulenza alla pari; • Accompagno; • Trasporto;
Assistenza nell'attivazione dei servizi e welfare territoriali	

<i>Bilancio di competenze per far emergere le capacità e le competenze in particolare di giovani adulti in cerca di occupazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza leggera; Supporto nell'erogazione dei servizi di consulenza e orientamento sociale; Supporto dell'utente nella ricerca e nell'attivazione dei servizi;
AZIONE 2.2 SERVIZI DI SUPPORTO SOCIALE E ASSISTENZIALE	RUOLO VOLONTARI UILDM LAZIO
<i>Supporto personale (deambulazione e movimentazione) nell'attività</i>	<ul style="list-style-type: none"> Svolgimento degli interventi assistenziali pianificati: <ul style="list-style-type: none"> Supporto personale (deambulazione e movimentazione) nell'attività domiciliare, scolastica, lavorativa, sportiva, tempo libero, accompagno a soggiorni residenziali, etc.; Spesa e piccole commissioni; Accompagnamento sul territorio di residenza per visite mediche, tempo libero, etc.; Svolgimento dei servizi di segretariato sociale: <ul style="list-style-type: none"> Incontro di pianificazione dell'intervento con l'assistente sociale; Supporto dell'utente nella ricerca e nell'attivazione dei servizi territoriali. Svolgimento dei servizi di trasporto: <ul style="list-style-type: none"> Pianificazione del tragitto da compiere o in alternativa effettuazione della richiesta per il navigatore satellitare; Verifica della disponibilità di carburante ed eventuale richiesta di autorizzazione per il rifornimento; Verifica della dotazione di sicurezza dell'automezzo affidatogli; Effettuazione del servizio di trasporto; Compilazione del diario di bordo dell'automezzo. Monitoraggio <ul style="list-style-type: none"> Riunioni periodiche con l'assistente sociale; Redazione del report
<i>Accompagnamento sul territorio di residenza per acquisti, visite mediche, tempo libero, etc.</i>	
<i>Valutazione del contesto domiciliare per l'abbattimento delle barriere architettoniche</i>	
2.2.1 SERVIZI DI TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO	
<i>Richiesta di disponibilità dei mezzi di trasporto attrezzati per persone con disabilità</i>	
<i>Autorizzazione da parte del responsabile completa</i>	
2.2.2 MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEL CICLO ASSISTENZIALE	
<i>Monitoraggio dell'andamento del ciclo assistenziale</i>	
AZIONE 3- VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI <i>azione comune per tutte le sedi di attuazione</i>	RUOLO VOLONTARI UILDM LAZIO
<i>3.1 Incontri di Valutazione Partecipata</i>	<ul style="list-style-type: none"> Relazione all'equipe riabilitativa sul caso seguito Saluto all'utenza per la chiusura del ciclo assistenziale
<i>3.2 Definizione della strategia di follow-up</i>	

SEDE DI SVOLGIMENTO:

UILDM SEZIONE LAZIALE Via Prospero Santacroce, 5 – 00167 Roma
Codice sede: 142606
Tel. 06 66048875
Email. serviziocivile.volontario@uildmlazio.org

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

16 posti disponibili in totale, tutti senza vitto e alloggio
2 posti sono riservati a giovani con disabilità motoria (vedi dettagli sotto nel box specifico)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio settimanali
1145 ore di servizio annue per una media di circa 25 ore settimanali

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- flessibilità oraria dei turni di servizio;
- guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;

- disponibilità, se necessario, a prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede (soggiorni residenziali in località culturali, di mare o montagna), coerenti con le attività previste, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU.
- chiusura della sede UILDM sezione laziale 9-20 agosto – 27-31 dicembre

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

/

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati sarà curata da UILDM Servizio Civile tramite personale accreditato e apposite commissioni. Per la selezione saranno utilizzate 2 SCHEDE DI VALUTAZIONE, ognuna delle quali permette di ottenere un massimo di 50 punti, per un totale di massimo 100 punti:

SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

CONOSCENZE

- Titolo di studio (massimo 17 punti)
- Corsi di formazione, seminari ecc. sui temi della cittadinanza attiva (massimo 6 punti)
- Corsi di formazione, seminari ecc. attinenti al settore del progetto (massimo 8 punti)
- Altre conoscenze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

- Esperienze lavorative nel settore del progetto (massimo 10 punti)
- Esperienze di volontariato nel settore del progetto (massimo 5 punti)
- Altre esperienze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

CONOSCENZE (a+b+c+d) + ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ (a+b+c) = VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Aree d'indagine

- Conoscenza del funzionamento e delle caratteristiche del servizio civile
- Conoscenza e condivisione dei valori e dei principi costituzionali di riferimento del servizio civile
- Conoscenze inerenti il settore e l'ambito d'intervento del progetto
- Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni dei destinatari
- Conoscenza e condivisione degli obiettivi progettuali
- Coerenza tra le aspettative/motivazioni del candidato e l'esperienza di servizio nel progetto
- Competenze trasversali del candidato spendibili nel progetto
- Capacità operative specifiche del candidato spendibili nel progetto
- Predisposizione del candidato all'ascolto e all'apprendimento attraverso l'esperienza
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per il servizio (es: spostamenti, missioni, flessibilità oraria, disponibilità per l'intera durata del progetto, compatibilità con altri impegni, ecc.)

Per ognuna delle 10 aree d'indagine si può ottenere un massimo di 50 punti.

$(1+2+3+4+5+6+7+8+9+10) / 10 =$ VALUTAZIONE COMPLESSIVA SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Per essere idoneo/a, il/la candidato/a, deve ottenere un minimo di 25 punti di valutazione complessiva alla SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 - COLLOQUIO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Grazie all'accordo sottoscritto da UILDM, agli operatori volontari sarà rilasciato un **Attestato specifico** dall'ente "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo" che ha specifiche competenze in ambito formativo.

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile

universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Nell'attestato saranno riportati gli elementi di seguito riportati.

Competenze generali derivanti dalle attività formative e progettuali:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Il progetto inoltre ha investito sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile:

Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Con specifico riferimento alle attività progettuali specifiche svolte dall'operatore volontario si attesterà, inoltre, che il progetto ha investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza di seguito indicate.

ELENCO ATTIVITÀ DELL'OPERATORE VOLONTARIO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (riportandone almeno 2 tra le seguenti): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata 42 ore

Presso la sede di attuazione: Via Prospero Santacroce, 5 – 00167 Roma

Di seguito le principali metodologie utilizzate:

- formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del "Teatro dell'Oppresso".

Moduli formativi

1 "Valori e identità del SCU"

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3	“Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”
3.1	Presentazione dell’ente
3.2	Il lavoro per progetti
3.3	L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
3.4	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale
3.5	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata 80 ore. Il 70% delle ore sarà erogato entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto, il restante 30% delle ore sarà erogato entro e non oltre il terz’ultimo mese del progetto

Presso la sede di attuazione: Via Prospero Santacroce, 5 – 00167 Roma

Di seguito le principali metodologie utilizzate:

- formazione d’aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del “Teatro dell’Oppresso”.

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, in un secondo momento, rispetto all’avvio del progetto. In questa fase del servizio i volontari potranno arricchire le dinamiche d’aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Rimane inteso che il modulo sul tema “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” sarà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto.

Modulo	Contenuti
L’ente d’accoglienza operatori volontari in servizio civile 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio (1 ora) • L’organizzazione del lavoro, le figure professionali e i ruoli presenti nell’ente (2 ore) • I progetti in corso di realizzazione, le attività, i servizi e la rete di collaborazioni (2 ore) • Cenni sulla privacy (1 ora)
Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile 8 ore	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore) • I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) • I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l’attività (3 ore)
La Disabilità: aspetti medici e sociali 20 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di disabilità: il linguaggio e la cultura del modello ICF (2 ore) • Le patologie invalidanti dell’età adulta (inquadramento, diagnosi, prevenzione, cura, riabilitazione e ricerca) (2 ore) • Le patologie invalidanti dell’età evolutiva (inquadramento, diagnosi, prevenzione, cura, riabilitazione e ricerca) (2 ore) • Aspetti psicologici e sociali delle patologie (ripercussioni a livello di individuo, famiglia e società); supporto psicologo e sociale (4 ore) • Il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio (6 ore) • La convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e il movimento per la vita indipendente (4 ore)

Tecniche di assistenza 26 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto domiciliare dell'utente e gli ausili (3 ore) • Movimentazione, passaggi posturali e superamento di barriere architettoniche (16 ore) • I veicoli adattati al trasporto di persone con disabilità: sistemi di sicurezza a bordo (4 ore) • Elementi di pronto intervento (3 ore)
La relazione d'aiuto: il ruolo e le competenze dell'operatore d'assistenza 20 ore	<ul style="list-style-type: none"> • La relazione d'aiuto (4 ore) • La gestione costruttiva dei conflitti (4 ore) • L'osservazione e l'ascolto attivo (4 ore) • La sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta (4 ore) • Il coinvolgimento delle persone con disabilità nelle attività di animazione (4 ore)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Intervento per favorire la partecipazione e per ridurre il livello di esclusione sociale delle persone con disabilità e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali nella regione Lazio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
2

→Tipologia di minore opportunità
Giovani con Disabilità Motoria

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Gli operatori volontari con minori opportunità saranno impiegati principalmente nella seguente azione progettuale:
si propongono attività ed esperienze a 15 persone con disabilità grave, che possano permettere loro di uscire dalla *zona di comfort* e dalla *quotidianità* e sperimentarsi nell'attivare o aumentare le proprie risorse, la capacità di fissare obiettivi e risolvere problemi, di apprendere facendo. Tale percorso graduale prevede interventi individualizzati e là dove è utile anche attività di socializzazione di gruppo sempre con l'obiettivo di acquisire competenze utili al proprio percorso di vita indipendente.

Elenco attività degli operatori volontari con disabilità

- Chiamate telefonica possibile utenza
- Partecipazione alle riunioni di equipe
- Partecipazione alla Programmazione incontri
- Creazione e gestione Gruppo sui social network per favorire la comunicazione con l'utenza
- Collaborazione nella progettazione incontri
- Partecipazione alle riunioni di equipe

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella elaborazione questionario gradimento • Co-Gestione Riunioni di Focus Group per l'utenza • Elaborazione di strumenti partecipativi per la scelta delle uscite • Facilitazione gruppo di utenza nella programmazione nuove uscite extra familiari |
| <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di strumenti partecipativi per la scelta delle uscite • Attivazione dei servizi di Accompagno e assistenza dell'UILDM • Collaborazione piano di interventi • Facilitazione gruppo utenti nelle attività extra domiciliari |
| <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni di equipe • Programmazione e Partecipazione agli incontri di Debriefing in con l'utenza • Somministrazione questionari di autonomia • Restituzione risultati all'utenza e alle famiglie |
| <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni di equipe |

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
voce 23.7

Monitoraggio maggiore delle attività

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ: l'OLP assiste l'operatore volontario con disabilità "formato" nella fase iniziale del suo inserimento nella attività progettuali. A differenza dell'attività di laboratorio, in questa fase l'OLP non è chiamato a seguire un preciso programma didattico; svolge, piuttosto, la funzione di supervisore dell'attività lavorativa svolta dall'allievo. È prevista una presenza aggiuntiva dell'Operatore Locale di Progetto per un totale di 25 ore settimanali in sede.

MENTORING

Riteniamo necessario dedicare 20 ore di Mentoring individuale (con un Consulente alla pari) di supporto con ogni operatore volontario con disabilità che accompagnerà i giovani coinvolti nel loro percorso di apprendimento attraverso l'operare nel progetto di Servizio Civile. Il Mentor effettuerà periodici colloqui individuali almeno una volta al mese. Il Mentor farà da collegamento tra i bisogni e le aspettative degli operatori volontari e il contributo di questi per il progetto.

Supporto Assistenziale

Per quanto riguarda la gestione delle attività di front office e back office, in base ai livelli di autonomia funzionale è a disposizione eventuale personale volontario UILDM presente nella sede d'attuazione per necessità nelle movimentazioni e nella gestione dell'ufficio. In più per quanto riguarda gli spostamenti nella città, e le missioni fuori dalla sede d'attuazione previste (uscite, visite, o soggiorni) è previsto la stipula di un abbonamento annuale Metrebus e un eventuale mezzo di trasporto adibito al trasporto disabili con un autista a disposizione.

SELEZIONI:

Commissione di Selezione composta da equipe psico-sociale (psicologo e assistente sociale) che affiancherà il Selettore accreditato; ciò consentirà di elaborare un profilo socio-professionale dei candidati con minori opportunità, che metterà a fuoco potenzialità e carenze, le vocazioni professionali (se esistenti), le criticità emotive e caratteriali rispetto all'ambiente esterno.

Le procedure di Selezione si svolgeranno nella nostra Sede di Attuazione completamente accessibile, che tra l'altro è luogo anche di attività sociali e riabilitative rivolte a persone con disabilità. È presente un parcheggio con posti riservati a persone con disabilità, 2 ascensori, 8 bagni accessibili, rampe d'accesso, porte scorrevoli, corrimano sui corridoi e scale.

AVVIO DI PROGETTO:

Analisi funzionale dell'inserimento: si tratta di un processo di analisi ex ante dell'operatore volontario con disabilità. L'analisi funzionale ex ante facilita il soggetto disabile nella esplorazione delle proprie risorse e potenzialità e porta ad un'utile valutazione del proprio sistema di riferimento, considerando i vincoli e le opportunità connesse al contesto di vita (famiglia, risorse sociali, etc.).

FORMAZIONE AGGIUNTIVA:

Sicurezza: Si prevede 1 ora di formazione aggiuntiva legata ai rischi connessi all'attività di ufficio da parte di operatori volontari con disabilità
in Laboratorio: Il programma delle attività di laboratorio si svolge in parallelo con la formazione specifica in aula, al fine di associare in maniera interattiva il profilo teorico e il profilo applicativo delle attività specifiche previste da progetto. Il laboratorio si svolge all'interno della sede d'attuazione, attraverso la simulazione di situazioni lavorative. L'OLP svolge la funzione di tutor on the job: essendo esperto nell'attività lavorativa di riferimento, assiste la persona disabile nella fase di "apprendimento lavorativo". Ore totali: 25

Le verifiche dell'apprendimento: si tratta di una verifica differenziata, a partire dagli obiettivi di Formazione stabiliti nel progetto e secondo strumenti flessibili a seconda delle limitazioni dei soggetti coinvolti. La verifica deve avere uno scopo didattico essa stessa, contribuisce a migliorare la didattica. Le verifiche dell'apprendimento sono di due tipi: a breve termine (giornaliera) e a lungo termine (a conclusione di ciascun modulo formativo) e curata da ciascun docente/mentor. Le verifiche costituiscono un'importante funzione del mentor, garantendo la riflessività che si accompagna al trasferimento di una competenza ottenibile con tecniche di verifica-feedback.

Le risorse economiche aggiuntive per l'inserimento di operatori volontari con disabilità sono le seguenti:

Abbonamento Metrobus: 100,00€

Contributo mezzo di trasporto attrezzato fino a 1.000,00 €

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

22 totali, di cui 17 con incontri di gruppo e 5 individuali con il supporto di un tutor

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso si realizzerà non prima del sesto mese di servizio civile ed è così articolato:

Modalità	Durata	Contenuti obbligatori	Contenuti aggiuntivi
1 ^a fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-valutazione globale dell'esperienza di servizio civile -analisi delle competenze apprese durante il servizio civile -laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali -preparazione della simulazione di candidatura	
2 ^a fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-lavoro individuale sul CV e sulla lettera di presentazione, sulla base di una simulazione di candidatura -preparazione per sostenere i colloqui di lavoro (simulazione) -analisi del lavoro di simulazione di autocandidatura -utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro -orientamento all'avvio d'impresa	
3 ^a fase Colloqui individuali con il tutor	5 ore	-orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale -informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.	-la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

→Attività di tutoraggio

A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio:

- laboratori di gruppo;
- colloqui individuali.

Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
2. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo

strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

3. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
4. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

/